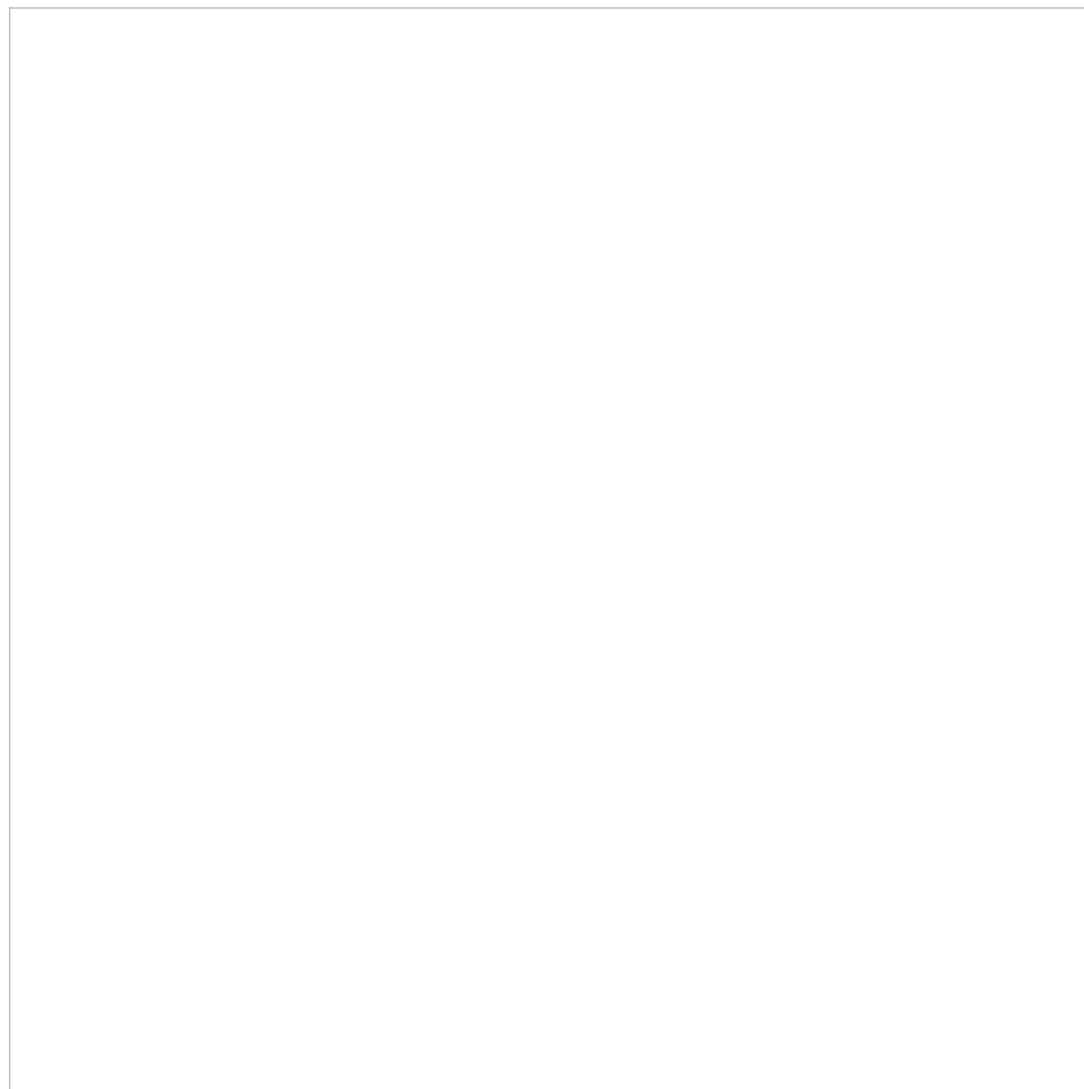


Oncologia, il nuovo primary Stefano Tamberi: «Il paziente va preso in carico nella sua globalità»

Attenzione a tutti i suoi bisogni, che cambiano durante il percorso di cura. Sono 2000 i casi assistiti lo scorso anno, 300 in più del 2019. Quali sono i tumori più diffusi




02 Marzo 2022 Un nuovo approccio, con i farmaci che rimangono capisaldi delle attività oncologiche ma con un punto di ingresso chiaro in un percorso che vede il paziente preso in carico nella sua globalità e nei suoi bisogni che cambiano nel periodo di cura, attivando una integrazione con il territorio e i diversi professionisti coinvolti.

È questo uno dei punti cardine della visione dell'oncologia del nuovo direttore del reparto dell'ospedale di Ravenna, Stefano Tamberi, presentato questa mattina, mercoledì 2 marzo, da Tiziano Carradori, Mattia Altini e Francesca Bravi, rispettivamente direttore generale e direttore sanitario dell'Ausl Romagna e direttore dell'ospedale di Ravenna, insieme a Sara Zagonari nuovo primary dei Consultori familiari.

Tamberi, dopo un'esperienza nei reparti di Oncologia degli ospedali di Lugo e del Sant'Anna di Ferrara, diventa dirigente dell'Oncologia di Faenza e dal 2020 è direttore facente funzioni dell'Oncologia di Ravenna.

Il medico sottolinea l'importanza della ricerca, dell'innovazione farmacologica e della formazione di medici specializzandi. «La presenza dell'Università di Bologna e il collegamento con l'Università di Ferrara – dice – sono una grande opportunità per crescere non solo per i nuovi e futuri medici ma producono un miglioramento di tutto il servizio».

Nel 2021 sono state 2000, quasi 300 in più del 2019, le persone in cura in provincia di Ravenna. Numeri significativi della fiducia delle persone che si sono recate in ospedale a curarsi. I tumori più diffusi trattati nei day hospital e nella degenza per le donne sono quelli alla mammella, al tratto polmonare e quello gastroenterico; per l'uomo, polmone, prostata e gastroenterico. Con la pandemia, l'adesione agli screening è relativamente calata ma i dati non sono ancora noti. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*